

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE**

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

[www.parrochciadicermenate.it](http://www.parrochciadicermenate.it) - e-mail: [info@parrochciadicermenate.it](mailto:info@parrochciadicermenate.it)



## SOLIDARIETA'

COMUNICATO STAMPA  
DEL nostro VESCOVO

Sabato primo gennaio alle 17.00 in  
Cattedrale in occasione del

Pontificale della Giornata Mondiale della Pace pregheremo  
insieme per tutte le vittime del maremoto che ha colpito tutta  
l'Asia Meridionale e parte dell'Africa Orientale.

Tutta la Chiesa di Como, in maniera particolare tramite la  
Caritas Diocesana e Migrantes,  
segue con gesti di solidarietà concreta le popolazioni colpite.  
Aderendo alla colletta nazionale lanciata dalla CEI tramite  
Caritas Italiana, la Diocesi invita le proprie parrocchie a  
destinare del tutto o in parte le collette delle Sante Messe di  
sabato 1° gennaio (Santa Madre di Dio, Giornata Mondiale  
della Pace) o di domenica 2 gennaio all'aiuto delle  
popolazioni colpite, inviando il ricavato alla Caritas  
Diocesana che provvederà a inoltrarle integralmente a  
Caritas Italiana, con la raccomandazione che ciò che si dona  
sia frutto di gesti di solidarietà.

Le comunità cristiane della città di Como si stringono  
particolarmente attorno alla comunità degli srilankesi, circa  
400 persone, presente a Como e nei dintorni.

Molti di loro sono originari della zona di Galle e di Matara,  
fra le più colpite dal sisma, e hanno subito lutti in famiglia.  
Una decina sono già partiti per i funerali dei propri congiunti  
o per averne notizie o per portare aiuto, ma molti dovranno  
vivere il loro dolore qui, perché non hanno la possibilità di  
partire.

Le zone costiere, un tempo colonizzate da portoghesi e  
olandesi, sono quelle che vedono la maggior presenza di  
cristiani.

Le poche strutture delle parrocchie rimaste in piedi stanno  
accogliendo cristiani e buddisti. Abbiamo stabilito un primo  
contatto con l'Arcivescovo di Galle per far sentire  
direttamente la nostra concreta solidarietà.

Esprimeremo loro la nostra vicinanza e divideremo la  
preghiera di suffragio anche nella Veglia per la Pace del  
5 gennaio sera nella Basilica di San Fedele in Como.



1° gennaio 2005

breve sintesi del MESSAGGIO  
PER LA CELEBRAZIONE DELLA

## GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La pace è il risultato di una lunga e impegnativa battaglia,  
vinta quando il male è sconfitto con il bene: questa per  
Giovanni Paolo II la verità di fondo che ha ispirato la scelta  
del tema "*Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il  
bene il male*".

Per orientare il proprio cammino tra gli opposti richiami  
del bene e del male, la famiglia umana ha urgente necessità  
di far tesoro del comune patrimonio di valori morali  
ricevuto in dono da Dio stesso, valori immutabili che  
uniscono gli uomini tra loro, pur nella diversità delle  
rispettive culture.

Per conseguire il bene della pace, bisogna con lucida  
consapevolezza, affermare che la violenza è un male  
inaccettabile, che mai risolve i problemi e bisogna  
promuovere una grande opera formativa delle coscienze  
per un umanesimo integrale e solidale.

Su queste basi è possibile dar vita a un ordine sociale,  
economico e politico che tenga conto della dignità, della  
libertà e dei diritti fondamentali di ogni persona.

Il bene comune e la cittadinanza mondiale: questi, per il  
Santo Padre, i temi legati all'impegno a favore della pace.

Il bene della pace infatti è strettamente collegato allo  
sviluppo di tutti i popoli e l'appartenenza alla famiglia  
umana conferisce a ogni persona una specie di  
cittadinanza mondiale, rendendola titolare di diritti e  
doveri. Basta che un bambino venga concepito - afferma il  
Papa - perché meriti attenzioni e cure e qualcuno abbia il  
dovere di provvedervi.

La Chiesa incoraggia l'impegno della comunità  
internazionale a dimezzare, entro il 2015, il numero delle  
persone che vivono in miseria e auspica che la gestione  
delle risorse economiche destinate allo sviluppo dei Paesi  
poveri segua scrupolosi criteri di buona amministrazione  
sia da parte dei donatori che dei destinatari.

Ai cristiani, di fronte ai tanti drammi che affliggono il  
mondo, il Papa raccomanda di coltivare un'indomita  
speranza nel promuovere la giustizia e la pace, fondandosi  
sulla certezza che il male non prevarrà.

I cristiani, inoltre, sappiano mostrare con la loro vita che  
l'amore è l'unica forza capace di condurre alla perfezione  
personale e sociale, l'unico dinamismo in grado di far  
avanzare la storia verso il bene e la pace.

\*\*\*\*\*  
\* **CARITAS PARROCCHIALE** \*  
\*  \*  
\* Il Gruppo, in via di formazione, coglie la \*  
\* grave situazione per incominciare il suo \*  
\* cammino di solidarietà verso coloro che \*  
\* soffrono. Offre mediazioni nel raccogliere \*  
\* offerte alla drammatica emergenza della \*  
\* popolazione dello Sri Lanka. \*  
\*\*\*\*\*

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

**ÄSabato 1 gennaio 2005: Maria SS. Madre di Dio.**

**Giornata mondiale della Pace**

ore 8.00 - 10.30 - 18.00 :

SS. Messe in Parrocchia

ore 9.15 : S. Messa a Montesordo

**ÄDomenica 2 gennaio: Seconda dopo Natale.**

ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00 :

SS. Messe in Parrocchia

ore 9.15 : S. Messa a Montesordo

ore 15.30 : S. Battesimo comunitario per cinque bimbi

**ÄMercoledì 5 gennaio**

**Anniversario morte di Don Michele Cairoli (1969)**

ore 21.00 : Grande Tombola in Oratorio

**ÄGiovedì 6 gennaio: Epifania del Signore**

**Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria**

ore 10.15 : Processione con la statua di Gesù Bambino  
dalla chiesa di San Vincenzo alla chiesa  
parrocchiale.

Partecipa il Corpo Musicale "G.Puccini"

ore 10.30 : S. Messa solenne.

Partecipa la Corale "L. Picchi"

Benedizione dei fanciulli e ragazzi

Bacio del S. Bambino.

**ÄSabato 8 gennaio**

ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 2

**ÄDomenica 9 gennaio: Battesimo di Gesù**

ore 10.00 : S. Messa distinta alla quale sono invitati tutti i  
bambini battezzati nell'anno 2004.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Domenica 2 gennaio 2005 diventano 'Figli di Dio' con il  
Santo Battesimo:*

**ALTIERI LORENZO - DI STASI SABRINA - IBBA  
MANUEL FRANCESCO - PICCINATO MIRCO.**

*Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*

**BARTESAGHI EGIDIO** anni 72, il 24 dicembre 2004

**LUSSANA MARIA** Ved. **MONTI** anni 85, il 28 dicembre

## BUON ANNO INFORMATORE

Un altro anno è trascorso. Il nostro foglio compie undici  
anni. Svolge un buon lavoro di formazione della Comunità.

E' partito senza troppe pretese, ma ha saputo guadagnare  
l'affetto delle nostre famiglie. Non è mai mancato agli  
appuntamento della Domenica. Ha segnato di volta in volta  
percorsi, impegni, iniziative.

Non di rado, quando viene a mancare per esaurimento delle  
copie, viene ricercato. Oramai fa parte della nostra grande  
Famiglia. E' bello! Bravo Informatore!



## I RE MAGI

Erano nobili pellegrini o re  
provenienti dall'Oriente, che  
studiavano le stelle. Seguirono una  
cometa che avevano associato alla  
nascita del "re dei Giudei".

Secondo un vangelo apocrifo i loro nomi erano Gaspere,  
Melchiorre e Baldassarre e fu Papa Leone Magno che ne  
fissò il numero a tre. Il numero tre permette di identificare i  
Magi con le tre razze in cui si divide l'umanità e che  
discendono, secondo l'Antico Testamento, dai figli di Noè.  
*Gaspere*, mistico re dell'Armenia, lasciò l'intero potere a  
suo fratello Ntikran per andare a cercare Gesù. Era  
probabilmente un seguace di Zoroastro. Era un giovanotto  
rude, discendente di Cam, uno dei figli di Noè.  
*Baldassarre*, re arabo del deserto, era giovane e di  
carnagione scura, e discendeva da Jafet, pure figlio di Noè.  
*Melchiorre* era in realtà il soprannome del maharaja  
indiano Ram, che pure lasciò il potere a suo fratello per  
partire verso Gerusalemme insieme al saggio Tsekinata suo  
amico. Il soprannome gli deriva dalla frase che pronunciò  
inchinandosi davanti a Gesù bambino: 'Cham el chior' (ho  
visto Dio). Era anziano, con i capelli bianchi e la barba  
lunga e discendeva da Sem, figlio di Noè.  
I Magi portarono a Gesù tre doni che simboleggiano la sua  
duplice natura di essere umano e di figlio di Dio: l'oro, il  
dono riservato ai re, l'incenso, usato per adorare l'altare di  
Dio, e la mirra, il balsamo per i defunti. I teschi dei Re  
Magi, con le corone d'oro ingioiellate, sono tuttora tra le  
reliquie della cattedrale di Colonia.



**BAMBINI È GIUNTA  
L'ORA DI DARE PROVA  
DELLA NOSTRA VERA  
FORZA, L'AMORE  
VERSO TUTTI!**



Siamo stati invitati a privarci liberamente delle armi  
giocattolo per incominciare un  
**ANNO NUOVO DI PACE.**

**Giovedì 6 gennaio,  
FESTA DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE,  
in chiesa prima della  
S. Messa delle ore 10.30.**

getteremo le nostre armi nell'apposito cesto, assieme  
alla scheda ricevuta e compilata in ogni sua parte, per  
esprimere così la nostra volontà di pace

Alla sera  
**in Oratorio alle ore 21.00**

**Grande Spettacolo  
con il nostro Mago**

Vi verrà consegnato l'attestato e la  
famosa bacchetta magica.

**Non mancate!**

